PRINCIPESSA
ISABELLA
HUB CULTURALE

il Piccolo Teatro d'Arte



ILLUSTRAZIONE DI SARA ZOLLO

TEATRO PRINCIPESSA ISABELLA STAGIONE TEATRALE 2026/27

PALCOSCENICI CORSARI
DISERZIONI

www.ilpiccoloteatrodarte.org

Con Il Patrocinio di

CITTA' DI TORINO

Un progetto di

PALCOSCENICI CORSARI DISERZIONI

STAGIONE TEATRALE 2026/27
IL PICCOLO TEATRO D'ARTE
TEATRO PRINCIPESSA ISABELLA

Direttore: Claudio Ottavi Fabbrianesi
Coordinatore organizzativo: Federica Valenti
Amministrazione: Arianna Lodato
Grafica e Promozione: Cristina Leone e Alessia Tucci
Ufficio Stampa: Paolo Morelli
Biglietteria: Lavinia Buffa e Giovanni Tardiola
Direzione di sala: Mattia Tedone
Direzione Tecnica: Stefano Turino

Le Attività sono realizzate in collaborazione con:
Compagnia Controscena - Il Piccolo Teatro d'Arte APS - ETS
nell'ambito del consorzio civico Principessa Isabella Hub Culturale APS ETS (con ADA APS, PHLibero ETS, Minollo, Non più soli Edera)

in collaborazione con:
Fondazione Teatro Piemonte Europa (TPE)
Fringe Italia Off (Milano OFF e Catania OFF Fringe Festival)
The Troppo Troupe (Residenza artistica e formazione internazionale)
quotidiana.com / Teatro della Caduta
Armunia Residenze Artistiche | Centro Sociale Poggio Torriana - Rimini
Compagnia Sanguemisto in collaborazione con ChiantiMutua ETS
Circo Madera / Artinforma
Centro di Formazione Musicale della Città di Torino
AIKEM – Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale
Coro dell'Abbazia della Novalesa
Quintetto Architorti
Quartetto Kolorè
INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica (Osservatorio Astrofisico di Torino)
Uni3 Università della Terza Età
Associazione Torino Città per le Donne (ToxD)
Farestoriainperiferia – Amici del Centro di Documentazione Storica
Cooperativa DOC e OPEN011 – Casa della Mobilità Giovanile
Tavoli Sociali di Quartiere (Lucento, Borgo Vittoria)

Si ringraziano Khadija Tnana, Sara Zollo, Fabio Mendolicchio, Raffaella Brondolo, Nina Mercuryan, Alice Mammola, Daniele Gardiol e Daniele Caroppo e i tutti i volontari.

www.ilpiccoloteatrodarte.org

L'infrastruttura tecnica del Teatro Principessa Isabella è stata migliorata grazie al sostegno ricevuto tramite il bando "Aiuti allo spettacolo dal vivo" di Regione Piemonte Programma Regionale F.E.S.R. 2021/27 (Azione 1.1iii. 1 "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale")

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

IL SENSO DI UNA STAGIONE "CORSARA"

Dopo la riapertura dello scorso anno e la restituzione alla comunità di Lucento di uno spazio storico rimasto a lungo inattivo, Il Piccolo Teatro d'Arte prosegue la propria attività al Teatro Principessa Isabella con la seconda stagione: **"Palcoscenici Corsari 2026-27: Diserzioni".** Il progetto consolida il teatro come presidio civico e culturale della Circoscrizione V di Torino, con una programmazione multidisciplinare attiva da inizio novembre a fine maggio.

Il titolo "Diserzioni" definisce una postura precisa: disertare, oggi, significa sottrarsi a ciò che viene imposto come inevitabile – le logiche belliche, le retoriche del potere, i conformismi di pensiero, la violenza patriarcale. Non si tratta di una fuga, ma di un rifiuto consapevole della semplificazione che normalizza il conflitto. Raccogliendo l'eredità pasoliniana a cui la rassegna si ispira, il palcoscenico si afferma come agorà democratica, strumento di controinformazione e spazio di libertà espressiva.

Accanto alle produzioni proprie e alle ospitalità di rilievo regionale e nazionale (dalla Fondazione TPE al circuito Fringe Italia Off), il cartellone si articola **in quattro aree tematiche**, affiancate dal circuito gratuito dei **Salotti Corsari** e dalle matinée formative per le scuole **(Palcoscenici di Formazione)**.

Il Direttore Artistico
Claudio Ottavi Fabbrianesi

FESTIVAL D'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE "PALCOSCENICI CORSARI - DISERZIONI"



6-8 NOVEMBRE 2026

CENTRO CULTURALE PRINCIPESSA ISABELLA

CON KHADIJA TNANA

DONNE inCONTROSCENA

SGUARDI OLTRE L'HAREM

con il sostegno di

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

con il patrocinio di

CITTA' DI TORINO

Il festival apre la stagione affrontando il tema della **decolonizzazione del femminismo** a partire dal pensiero della **sociologa marocchina Fatima Mernissi**: da un lato la critica al pregiudizio eurocentrico che riduce l'emancipazione femminile a un primato unicamente occidentale, dall'altro la denuncia della coercizione sottile imposta dalla società dei consumi al corpo delle donne (il mito dell'«harem della taglia 42»).

Ospite e fulcro della manifestazione è l'**artista e attivista marocchina Khadija Tnana**, voce femminista di primo piano nel panorama mediterraneo: figura intellettuale e animatrice della Fondation Khadija Tnana pour la culture et les arts (oltre che ideatrice del festival Femmes et mondes de la création), Tnana unisce a una raffinata ricerca visiva – celebre per il suo tratto calligrafico, materico e informale – una radicale battaglia civile contro i tabù che circondano il corpo femminile nel mondo arabo. La sua opera e la sua presenza scandiscono l'intero percorso del festival, saldando l'esplorazione estetica alla rivendicazione politica e offrendo una testimonianza viva di autodeterminazione e libertà creativa.

TRAME E CORPI DI LIBERTÀ

MOSTRA PERSONALE - KHADIJA TNANA (MAROCCO)

Inaugurazione: 6 novembre ore 20

Orari della mostra:
venerdì 6 novembre dalle 18:30 alle 21
sabato 7 novembre dalle 15 alle 20:30.
Incontro con l'autrice ore 19
domenica 8 novembre dalle 15 alle 16

Ingresso libero (Sala Mostre)

Ad aprire la tre giorni è l'inaugurazione della mostra personale di Khadija Tnana, artista visiva, accademica e fondatrice della **Fondation Khadija Tnana pour la culture et les arts di M'Diq (Marocco)**. Tnana lavora da anni nell'avanguardia artistica e nell'impegno civile magrebino. Porta a Torino un ciclo di opere frutto di una riflessione sul corpo femminile come spazio di autodeterminazione, contro i tabù patriarcali e religiosi. La mostra non è una cornice scenografica: dialoga direttamente con la scena, in quanto alcune opere saranno esposte anche nella sala teatrale, e con il pensiero di Fatima Mernissi, in un percorso che unisce arti visive, rito dell'ospitalità e teatro politico.

LA DONNA CON L'ABITO DI PIUME

DA FATEMA MERNISSI

Venerdì 6 novembre ore 21

Domenica 8 novembre ore 16

Drammaturgia e Regia: Claudio Ottavi Fabbrianesi
Ispirato al pensiero e all'opera di: Fatima Mernissi
Con: Federica Valenti, Patrizia Scianca, Arianna Lodato, Cristina Leone, Alessia Tucci, Ariele Ottavi Fabbrianesi, Giovanni Maria Tardiola
Produzione: Il Piccolo Teatro d'Arte

Un ponte tra sponde opposte del Mediterraneo per scardinare il doppio inganno con cui l'Occidente osserva se stesso e il mondo arabo. Da una parte la presunzione etnocentrica di ritenere il Nordafrica e l'Islam come territori unicamente segnati da barbarie e fondamentalismo; dall'altra la cecità con cui la nostra società nega i propri raffinati dispositivi di sottomissione.
Lo spettacolo denuncia il potere coercitivo che il modello occidentale esercita sulla donna attraverso il monopolio maschile dell'immagine e il mito normativo della bellezza: un mercato visivo esasperato dai social media in cui l'apparire divora l'essere, e in cui il canone imposto della teenager – la fanciulla perennemente giovane, inesperta e consumabile – condanna la donna matura all'invisibilità sociale ed esistenziale. È il meccanismo dell'«harem della taglia 42», dove la reclusione non ha bisogno di mura domestiche, ma si insinua direttamente nella mente e sul corpo femminile attraverso il ricatto estetico.
A questo sistema d'immagini mute e stereotipate la scena contrappone la figura originaria di Shahrazād. Non l'odalisca carnale, muta e compiacente partorita dalle fantasie dell'orientalismo europeo, ma la stratega, la psicologa e l'intellettuale che vince sulla ferocia del tiranno grazie alla parola e alla conoscenza. Il potere del pensiero e della narrazione disarma la violenza.

LE MILLE E UNA NOTTE

READING SCENICO PARTECIPATO

Sabato 7 novembre ore 18:00

Ingresso libero

in collaborazione con gruppi di lettura di Uni3 Università della Terza Età
Testi: Da Le mille e una notte attraverso i saggi di Fatima Mernissi

Le pagine delle Mille e una Notte prendono vita attraverso una lettura a più voci aperta alla comunità, concepita come spazio di incontro vivo tra generazioni e culture diverse. Il progetto è realizzato in collaborazione con i gruppi di lettura del Centro Interculturale della Città di Torino e dell'Uni3, coinvolgendo cittadini e studentesse in un grande racconto collettivo dove la parola condivisa si fa pratica di ascolto, relazione e resistenza civile .

A seguire alle 19:30 incontro con l'artista Khadija Tnana che incontra il pubblico

IL GIARDINO AMOROSO - I 50 NOMI DELL'AMORE

UN'ESPERIENZA SENSORIALE E TEATRALE CHE ATTINGE AL CELEBRE TRATTATO MEDIEVALE ARABO DI IBN QAYYIM AL-JAWZIYYA

Sabato 7 novembre ore 21

Testi: Da *Il giardino degli innamorati* di Ibn Qayyim al-Jawziyya
Azione performativa: Khadija Tnana
Voci recitanti e conduzione: Federica Valenti, Patrizia Scianca, Arianna Lodato, Cristina Leone, Alessia Tucci, Giovanni Maria Tardiola, Ariele Ottavi Fabbrianesi
Coordinamento scenico e drammaturgico: Claudio Ottavi Fabbrianesi
Cerimonia del tè a cura di Fabio Mendolicchio

Un'esperienza sensoriale e teatrale che attinge al celebre trattato medievale arabo di Ibn Qayyim al-Jawziyya, riscoperto nella traduzione francese curata e introdotta criticamente da Fatima Mernissi (Le Jardin des amoureux). L'opera scandaglia le sfumature, i gradi e le contraddizioni del sentimento amoroso, offrendo una preziosa anatomia del desiderio che si oppone radicalmente all'analfabetismo emotivo e alla mercificazione dei corpi della società contemporanea.
La lettura scenica si intreccia con la cerimonia del tè alla menta e del tradizionale caffè speziato, serviti al pubblico in un clima di calda accoglienza comunitaria, ed è impreziosita dalle incursioni performative di Tata Mbarca. Tra aromi, narrazione e presenza scenica, l'incontro trasforma lo spazio teatrale in un giardino simbolico dove l'ascolto dell'altro e la cura delle relazioni tornano a essere un atto di resistenza culturale.

Tata Mbarka
All'interno della serata si inserisce l'azione scenica di Khadija Tnana, che si muove tra le proprie tele per incarnare un testo da lei stessa scritto. La sua danza dà presenza fisica a Tata Mbarka, personaggio drammaturgico strappato all'infanzia e alla propria terra per essere venduto come schiava, ridotto al silenzio e alla sottomissione domestica e sessuale. Mentre gli attori del Piccolo Teatro d'Arte prestano la voce alle parole del monologo, il movimento corporeo dell'artista ripercorre il trauma del rapimento nella foresta, la perdita della lingua madre e lo strappo del figlio appena partorito, trasformando il racconto di una violenza storica e reiterata in un atto scenico di denuncia, memoria e dignità.

SI SPOGLI!

EVENTO COLLATERALE OSPITATO

Sabato 7 novembre ore 16

Produzione Circo Madera /Artinforma
Di e con: Marianna L'Amico
Regia: Fabrizio Barbiero e Marianna L'Amico

L'esperienza del corpo ferito dalla malattia oncologica, i protocolli terapeutici e la perdita d'identità affrontati attraverso la lente deformante, poetica e dissacrante del clown. Uno spettacolo che disinnesca la retorica del dolore per affermare la cura e il riso come riscatto vitale.

CALENDARIO GENERALE E BIGLIETTERIA

TRAME E CORPI DI LIBERTÀ MOSTRA PERSONALE DI KHADIJA TNANA
INAUGURAZIONE MOSTRA E FESTIVAL 6 NOVEMBRE ORE 20
venerdì 6 novembre dalle 20 alle 21 / sabato 7 novembre dalle 15 alle 20:30 e incontro con l'autrice ore 19 /
domenica 8 novembre dalle 15 alle 16.
Ingresso libero (Sala Mostre)

LA DONNA CON L'ABITO DI PIUME READING DA FATEMA MERNISSI
Venerdì 6 novembre ore 21 / Domenica 8 novembre ore 16
Intero 16 / Ridotto 14 / Ridotto allievi accademie scuole teatrali 7 / Ridotto professionali 3

IL GIARDINO AMOROSO - I 50 NOMI DELL'AMORE ESPERIENZA TEATRALE E SENSORIALE
Sabato 7 novembre ore 21
Biglietto unico 10 / Ridotto allievi accademie scuole teatrali 7 / Ridotto professionali 3

LE MILLE E UNA NOTTE READING PARTECIPATO E CERIMONIA DEL TÈ
Sabato 7 novembre ore 18
Ingresso libero

SI SPOGLI!
Sabato 7 novembre ore 16
Biglietto unico 10 / Ridotto allievi accademie scuole teatrali 7 / Ridotto professionali 3

STAGIONE TEATRALE

L'IMMAGINARIO OLTRE LA REALTÀ

I DIVIETI DELLA COSCIENZA

DISERZIONI DELLO SGUARDO:IL CINEMA SENZA SCHERMO

DISERZIONI DAI NAZIONALISMI

tpe meta morf osi

per un pubblico dai 5 ai 99 anni

L'IMMAGINARIO OLTRE LA REALTÀ

METAMORFOSI

DAI 5 AI 99 ANNI: SPETTACOLO PER FAMIGLIE

Sabato 21 novembre ore 19
Domenica 22 novembre ore 16

Produzione Fondazione Teatro Piemonte Europa (TPE)
Testo: Liberamente tratto dalle Metamorfosi di Publio Ovidio Nasone
Drammaturgia e Regia: Barbara Mazzi
Con: Agnese Mercati
Musiche originali: Elio D'Alessandro
Musiche eseguite dal vivo: Davide Vecchi
Si ringrazia: A.M.A. Factory

Il cambiamento e la trasformazione come segni ineludibili della vita: tutto scorre, tutto muta. I racconti tratti dal poema di Ovidio prendono forma sulla scena attraverso storie dal sapore favolistico, ricche di creature e figure grandiose che si trasformano in alberi, fiumi e costellazioni, esplorando l'amore, la sfida e la metamorfosi continua della materia vivente. Lo spettacolo traduce il concetto di mutamento anche sul piano dei linguaggi scenici: la colonna sonora originale si trasforma progressivamente da cellule di musica classica a tessiture di musica elettronica dal vivo, accostando linguaggi acustici tradizionali e nuove tecnologie sonore. Parallelamente, il disegno e l'azione pittorica si modificano a vista trasformandosi in elementi scenografici dinamici, per costruire ambientazioni visive e sonore dal forte impatto evocativo per un pubblico senza limiti d'età.



L'IMMAGINARIO OLTRE LA REALTÀ

LO SPECCHIO DI ALICE

Venerdì 18 dicembre ore 21
Sabato 19 dicembre ore 19
Domenica 20 dicembre ore 16

Venerdì 8 gennaio ore 21
Sabato 9 gennaio ore 19
Domenica 10 gennaio ore 16

Produzione: il Piccolo Teatro d'Arte
Testo: liberamente tratto da Alice nel Paese delle Meraviglie e Alice nello Specchio di L. Carroll
Adattamento e Regia: Claudio Ottavi Fabbrianesi
Con: Federica Valenti e Patrizia Scianca Vittoria Richetti e Giovanni Tardiola
Scenografie animate: Lavinia Buffa
Luci: di Stefano Turino
Costumi: Agostino Porchietto

Che cosa succede quando le regole della logica vengono capovolte e il linguaggio smette di obbedire al senso comune? *Lo specchio di Alice* non è una semplice fiaba, ma una discesa esilarante e funambolica nell'immaginario di Lewis Carroll.
Attraverso le pagine dei suoi due celebri capolavori - *Alice nel Paese delle Meraviglie* e *Alice nello Specchio* - il pubblico viene trasportato in un mondo dove il tempo si ferma, i paradossi prendono vita e la logica matematica diventa gioco di parole e immaginifico. Un palcoscenico che si trasforma in un magico libro tridimensionale per dar vita a un'avventura teatrale dedicata ai ragazzi - ma anche agli appassionati di enigmi, giochi logici e letteratura fantastica - per riscoprire un classico intramontabile della letteratura.
Lo specchio di Alice propone un format ibrido e nuovo che fonde la fisicità degli attori, l'incanto sonoro del reading e la magia delle immagini.



I DIVIETI DELLA COSCIENZA

TABÙ

HO FATTO COLAZIONE CON IL LATTE ALLE GINOCCHIA

Venerdì 11 dicembre ore 21
Sabato 12 dicembre ore 19
Domenica 13 dicembre ore 16

drammaturgia e messa in opera Roberto Scappin e Paola Vannoni
coproduzione quotidianacom /Kronoteatro
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna
in collaborazione con Armunia Residenze Artistiche e Centro Sociale Poggio Torriana

Ecco che ci si confronta con il proibito, con i divieti che ogni disubbidienza o trasgressione fatica a demolire, radicati come sono nel nostro Dna, non per scelta ma per costituzione; concetti protetti sotto l'egida della moralità, che non hanno spesso alcuna reale attinenza con l'essere morale. Tabù. Ovvero contro il divieto di avere contatti con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole, di mostrarsi indecisi, di fallire... E nessun pensiero non ammissibile alla coscienza. I tabù alimentano la pornografia e la clandestinità dei desideri. I tabù generano malattia mentale. I tabù comprimono le possibilità. I tabù ignorano la diversità. I tabù ammettono una sola verità. I tabù conducono a un punto morto.
L'idea del progetto nasce dalla ricezione di una mail che rientra nella metodica nota di "estorsione sessuale". Da qui l'idea di trattare il tema dei "divieti" partendo dalla sfera sessuale per attraversare e disvelare, attraverso una condivisione pubblica, le inibizioni a cui ci si sottomette nel privato e nel sociale, spesso preferendo differire o tacere.
La scena è essenziale, forse notturna, e attraversa le ore in cui il cervello "macina disordinatamente", congettura, rimugina, porta alla luce irrazionali desideri o disastrosi scenari fallimentari.
Il fallimento è tabù? Sì. Allora parliamone.



I DIVIETI DELLA COSCIENZA

LA NOTTE DEGLI ASSASSINI

Venerdì 29 gennaio ore 21
Sabato 30 gennaio ore 19
Domenica 31 gennaio ore 16

Venerdì 5 febbraio ore 21
Sabato 6 febbraio ore 19
Domenica 7 febbraio ore 16

Produzione: Il Piccolo Teatro d'Arte - Quintetto Architorti
Regia: Claudio Ottavi Fabbrianesi
Con: Mattia Tedone, Arianna Lodato, Alessia Tucci, Luana Baccan
Musiche: Marco Robino - Quintetto Architorti
Coreografie: Gabriella Ottavi Fabbrianesi
Luci: Stefano Turino
Costumi: Agostino Porchietto

Tre fratelli adolescenti – Lalo, Cuca e Beba – rinchiusi in una "cantina" – o "l'ultimo sgabuzzino della casa" – giocano ossessivamente ad un gioco allucinante: l'assassinio dei propri genitori. Nell'attuarlo, in forma quasi psicodrammatica, assumono i ruoli degli assassini, delle vittime, dei vi-cini curiosi, della polizia che indaga, dei funzionari del processo - a cui intervengono, in qualità di testimoni, gli stessi genitori uccisi.
La pièce, dai toni grotteschi, con richiami evidenti al teatro dell'assurdo, immersa in un con-testo tutto sudamericano anni '50, è in grado di proporsi come "uno psicodramma sociale centrato sull'assassinio rituale quale simbolo della liberazione definitiva, e nello stesso tempo dell'incapacità della nuova generazione di affrancarsi dagli schemi ereditati dal passato
Quando l'assassinio rituale e immaginario sarà stato perpetrato sulla scena, quando i giovani ossessi avranno riconosciuto che tutti i personaggi, quelli "recitati" - i genitori – e quelli "recitanti" – i figli – sono tutti egualmente vittime, il gioco riprenderà senza soluzione di continuità in un alternanza di accusa-difesa che individua nel moto di coscienza l'unica azione esistenziale possibile.



EVENTO CORRELATO: *LA CANTADOIRA PRESENTA ROSA BALISTRERI* **(SALOTTO)**

IO SONO VOCE

OMAGGIO TEATRALE A ROSA BALISTRERI

Venerdì 19 febbraio ore 21
Sabato 20 febbraio ore 19
Domenica 21 febbraio ore 16

Produzione: Compagnia Sanguemisto in collaborazione con ChiantiMutua ETS
Drammaturgia: Silvia Nanni
Regia: Piero Leccese e Rodolfo Vezzosi
Con: Ilaria Savini, Alessandra Palma di Cesnola, Gioconda Bianchi
Musica dal vivo: Rocco Giorgi
Scene: Federico Biancalani

In *Io sono Voce* Rosa Balistreri non racconta semplicemente la sua vita: la canta, la danza, la evoca come un rosario di ferite e rinascite. Dal fondo di una prigione più mentale che reale, Rosa ripercorre a frammenti la propria esistenza, muovendosi avanti e indietro nel tempo alla ricerca del filo rosso che lega la fame alla libertà, l'amore alla sopravvivenza, la miseria alla dignità.
Rompe la quarta parete e interroga direttamente chi ascolta con una domanda che risuona urgente per le nuove generazioni: «E voi, cosa ne fate della vostra voce?».
Attraverso parole, musica dal vivo, immagini e movimento scenico, lo spettacolo si fa rito laico di riscatto: non una semplice biografia documentaria, ma un atto di libertà e un canto universale per tutte le donne che hanno saputo trasformare il dolore in arte e la ferita in forza motrice. La storia di un'artista che, privata di tutto, si è fatta voce. Tre interpreti sulla scena – un'attrice, una cantante, una danzatrice – incarnano le tre anime inscindibili di Rosa: la parola, la voce e il corpo. L'intreccio performativo è sostenuto dall'accompagnamento musicale della chitarra dal vivo, da un ricercato apparato visivo/video e da una recitazione corale di forte impatto emotivo.



PRESENZE E ASSENZE

NOTE PER IL CINEMA

Sabato 16 gennaio ore 21

Produzione Quintetto Architorti/Il Piccolo Teatro d'Arte
Voci recitanti e letture delle seneggiature: il Piccolo Teatro d'Arte
Musiche originali e Violoncello: Marco Robino
Violino: David Camilo Mendieta Velasquez
Viola: Cibel Alexandra Méndez Mora
CAdMO Andrea Bruno

Molte delle partiture composte da Marco Robino nascono in fecondo dialogo con le immagini di altri: dallo storico sodalizio con Peter Greenaway ai lavori con Giosuè Boetto Cohen, fino al lungometraggio *La memoria del mondo* di Mirko Locatelli.
Presenze e Assenze sottrae queste musiche allo schermo restituendole all'ascolto puro: le letture di parti delle seneggiature legate alle partiture originali sono affidate agli attori del Piccolo Teatro d'Arte, che aprono spazi narrativi tra un brano e l'altro senza imporre visioni. Al centro della scena, un trio d'archi internazionale dialoga con CAdMO, innovativo sistema di fonoriproduzione adattativa guidato in tempo reale da un musicista-pilota per modellare attorno agli archi una dimensione orchestrale viva. Presenza e assenza diventano così le coordinate dell'esperienza: i musicisti visibili e l'orchestra immateriale, i fotogrammi originari e le immagini interiori create da chi ascolta.



TE QUIERO ALMODÓVAR

DA PATTY DIPHUSA E ALTRE STORIE

Sabato 20 marzo ore 21
Domenica 21 marzo ore 16

Produzione Il Piccolo Teatro d'Arte
Drammaturgia e Regia: Claudio Ottavi Fabbrianesi
Testi da: Pedro Almodóvar
(dagli scritti giornalistici su La Luna e da Patty Diphusa e altre storie)
Con: Mattia Tedone, Federica Valenti, Arianna Lodato, Elisa Caponi, Cristina Leone, Alessia Tucci, Ariele Ottavi Fabbrianesi, Giovanni Maria Tardiola, Lavinia Buffa
Costumi e trucco: Agostino Porchietto

«Mi chiamo Patty Diphusa e appartengo a quel tipo di donne protagoniste dell'epoca in cui vivono. Il mio mestiere? Stella internazionale del porno...»
Con questo incipit folgorante entra in scena l'alter ego letterario più irriverente e notturno creato da Pedro Almodóvar nei primi anni Ottanta sulle pagine della rivista d'avanguardia La Luna di Madrid. Attraverso lo sguardo candido e sfrenato di Patty, la messinscena spalanca le porte sulla travolgente stagione post-franchista della Movida madrileña: un catalogo dissacrante di vizi metropolitani, amori incandescenti, derive kitsch e irresistibili rinascite libertarie. Lo spettacolo assume la forma ibrida di un cabaret teatrale e multimediale in cui la biografia dell'autore dialoga con la sua opera. Sotto lo schermo che sovrasta il palco – dove scorrono il fotoromanzo originale di Patty Diphusa, appositamente realizzato e doppiato a vista, e un montaggio di sequenze cinematografiche chiamate a svelare le radici intime del libro – gli interpreti del Piccolo Teatro d'Arte danno corpo a un accrocchio di sbandati dell'epoca. Tra schegge di teatro d'attore e canzoni cantate dal vivo sulle tracce originali dei suoi film, la compagnia si fa ologramma tridimensionale di quell'universo visivo: non per replicare le trame cinematografiche, ma per far affiorare, in un continuo cortocircuito scenico, la vita segreta di Almodóvar, i retroscena reali e le urgenze emotive da cui sono scaturiti i suoi primi capolavori.



THE LORD OF THE RINGS

DA J.R.R. TOLKIEN

Sabato 17 aprile ore 21
Domenica 18 aprile ore 16

Una Produzione Quartetto Kolorè – Il Piccolo Teatro d'Arte
Coordinamento scenico e Regia: Claudio Ottavi Fabbrianesi
Testi: J.R.R. Tolkien (da Lo Hobbit e Il Signore degli Anelli)
Musiche: Howard Shore (arrangiamenti per quartetto strumentale) | Violino: Walter Matacena | Fagotto: Salvatore Arena | Chitarra: Andrea Sicurella | Contrabbasso: Giulio Formentin | Canto: Roberta Malerba | Voci recitanti: Patrizia Scianca, Federica Valenti, Ariele Ottavi Fabbrianesi

Un ponte ideale gettato tra letteratura, cinema e musica da camera. Il progetto nasce dall'intuizione di sovrapporre i passi più evocativi e poetici tratti direttamente dalle opere letterarie di J.R.R. Tolkien (Lo Hobbit e Il Signore degli Anelli) alle partiture composte da Howard Shore per la trilogia cinematografica di Peter Jackson, appositamente riarrangiate in chiave cameristica dall'eclettico quartetto Kolorè.
L'operazione compie un singolare cortocircuito percettivo: l'universo sonoro cinematografico – impresso a fondo nella memoria del pubblico globale – non accompagna uno schermo, ma viene utilizzato per evocare le atmosfere primigenie delle pagine scritte di Tolkien.
A questo impianto narrativo e strumentale si aggiunge un'ulteriore dimensione lirica: alcuni tra i passaggi poetici più celebri del romanzo prendono vita sotto forma di songs eseguiti dal vivo dalla voce di Roberta Malerba, alternandosi alla parola recitata.



UN PONTE CORSARO PER LA DRAMMATURGIA EMERGENTE: SCOUTING INDIPENDENTE, MOBILITÀ NAZIONALE DEGLI ARTISTI E DISERZIONE DAI CIRCUITI DI INTRATTENIMENTO OMOLOGATI

SPETTACOLO VINCITORE

PRINCIPESSA ISABELLA AWARD | CIRCUITO FRINGE ITALIA OFF (MILANO/CATANIA)

Venerdì 9 aprile ore 21
Sabato 10 aprile ore 19
Domenica 11 aprile ore 16

Compagnia vincitrice - selezione autunno 2026
segui i nostri canali per scoprire di che spettacolo si tratta!

La rassegna "Palcoscenici Corsari" rinnova la propria vocazione pasoliniana di ricerca e sostegno alle voci non allineate istituendo una corsia preferenziale con i festival Fringe di Milano e Catania. In qualità di operatore culturale e giurato selezionatore, il Piccolo Teatro d'Arte assegna il Principessa Isabella Award a una delle oltre cinquanta produzioni indipendenti in concorso nelle edizioni autunnali del circuito nazionale Fringe Italia Off.
Lo spettacolo selezionato viene accolto a cartellone a Torino per un intero fine settimana di tre recite retribuite, offrendo alla compagnia emergente una vetrina professionale qualificata al di fuori dei consueti circuiti istituzionali chiusi.
L'iniziativa promuove la circolazione dal basso delle opere di drammaturgia contemporanea, lo scambio interregionale tra periferie urbane e la mobilità dei nuovi linguaggi della scena indipendente.



DISERZIONI DAI NAZIONALISMI

LE STORIELLE DEL SIG. BRECHT

Sabato 8 maggio ore 21
Domenica 9 maggio ore 16

Sabato 15 maggio ore 21
Domenica 16 maggio ore 16

Produzione: Il Piccolo Teatro d'Arte - Scuola Civica Musicale di Torino
Testi: Bertolt Brecht (Storie da Calendario, L'opera da tre soldi, Mahagonny, Happy End)
Musiche: Kurt Weill (L'opera da tre soldi, Mahagonny, Happy End)
Con: Federica Valenti, Arianna Lodato, Cristina Leone, Elisa Caponi, Alessia Tucci, Lavinia Buffa, Mattia Tedone, Ariele Ottavi Fabbrianesi, Giovanni Maria Tardiola
Ensemble strumentale dal vivo: Scuola Civica Musicale di Torino (collaborazione formativa aperta con la Scuola Civica Musicale di Torino)
Pianoforte: Mirko Bertolino
Costumi: Agostino Porchietto
Luci: Stefano Turino
Adattamento, Regia e Arrangiamenti musicali: Claudio Ottavi Fabbrianesi

Le Storielle del Signor B. è un pirotecnico alternarsi di canzoni e "storielle" che fa man bassa delle più belle pagine delle opere che il giovane Bertold Brecht, in collaborazione con il musicista Kurt Weill, scrisse tra il 1928 e 1930, realizzando un espressionismo postmoderno dalle atmosfere corrosive e spaventosamente attuali.
Costruito secondo la struttura dinamica e a numeri chiusi del cabaret espressionista e dell'avanspettacolo satirico, lo spettacolo ripercorre il contesto storico da cui nacquero quelle opere: il crollo finanziario del 1929, le false promesse del mito americano, la febbre dell'oro e il lento scivolamento delle democrazie liberali europee verso i totalitarismi, fino al baratro della seconda guerra mondiale.



DISERZIONI DAI NAZIONALISMI

QUESTA GUERRA NON HA DA TEMERE NULLA DI SERIO

DA B. BRECHT

Venerdì 21 maggio ore 21
Sabato 22 maggio ore 19
Domenica 23 maggio ore 16

Testi: Bertolt Brecht, Antonio Gramsci, Bob Dylan
Produzione: The Troppo Troupe - il Piccolo Teatro d'Arte
Con: Bianca Bonino, Stefania Luberti e Sid Darawshe
Ideazione e regia di Bianca Bonino

Uno spettacolo contro la guerra? Non avrebbe senso, visto che nelle guerre siamo immersi fino al collo. Uno spettacolo per la pace? Sì, ma quale pace se la guerra cresce dalla loro pace come il figlio dalla madre. Quando, come ora, conflitti ci investono da ogni parte, non si può restare a guardare accomodati nel mezzo, invocando la pace. Lo spettacolo si costruisce attorno a testi tratti da Terrore e miserie del Terzo Reich, Antigone, Madre Coraggio e i suoi figli e da numerose liriche antimilitariste di Bertolt Brecht. A questa struttura drammatica si intrecciano le parole di altri autori, da Antonio Gramsci a Bob Dylan, fino alle testimonianze della resistenza palestinese contemporanea. Un percorso attraverso tempi e voci diverse, unite dalla necessità di interrogare la guerra, il potere e la possibilità di opporsi.
La messa a punto e il montaggio scenico definitivo dello spettacolo si realizzeranno attraverso una residenza artistica e produttiva ospitata presso gli spazi del Teatro Principessa Isabella nei giorni precedenti il debutto in stagione.

IL CARTELLONE DEI SALOTTI CORSARI

INCONTRI-SPETTACOLO A INGRESSO LIBERO PER I SOCI

Uno spazio aperto, gratuito e partecipato nel cuore del quartiere: i Salotti Corsari non nascono come semplici conferenze frontali né come un cartellone a margine, ma come parte viva e integrante della stagione serale. Condividono la medesima urgenza critica e la stessa radice teatrale: qui ogni contenuto — dalla decifrazione di codici medievali alla cosmologia, dalla memoria operaia alla poesia civile — passa rigorosamente attraverso il linguaggio della scena. Concerti dal vivo, cerchi corali, reading affidati ad attori professionisti e dialoghi scanditi da letture drammatizzate trasformano l'approfondimento tematico in un'esperienza d'ascolto condivisa, offrendo al pubblico occasioni sempre nuove di incontro, scoperta e confronto.



FUORI DAL CORO

CANTO D'INSIEME TRA RIGORE FILOLOGICO E CORALITÀ PARTECIPATIVA

I MANOSCRITTI MUSICALI DELL'ABBAZIA DELLA NOVALESA

Sabato 28 NOVEMBRE 2026 ORE 21 - Ingresso libero

A cura di: Coro dell'Abbazia della Novalesa
Produzione, ideazione, Esecuzione e narrazione: Coro dell'Abbazia della Novalesa
Direzione: Enrico Demaria

Un viaggio nel cuore della monodia medievale piemontese. Il concerto accosta l'esecuzione dal vivo del repertorio gregoriano e liturgico alla decifrazione dell'antica "notazione novaliciense", il prezioso codice di scrittura musicale custodito per secoli nei manoscritti del cenobio valsusino. Tra canto e racconto archivistico, il maestro Enrico Demaria guida il pubblico alla scoperta delle origini grafiche e spirituali della polifonia europea.

CORALMENTE - PICCOLO VIAGGIO NELLA CORALITÀ KODÁLY

Domenica 14 MARZO 2027 ORE 16 - Ingresso libero

A cura di Teresa Sappa, con la partecipazione del AIKEMFemalEnsemble

Un salotto-laboratorio basato sui principi pedagogici del Metodo Kodály, fondato sull'idea che la voce umana sia il primo, autentico strumento accessibile a chiunque. Diretto da Teresa Sappa, l'incontro abbatte la distanza tra palco e platea: attraverso canoni, canti d'insieme ed elementari improvvisazioni polifoniche, il pubblico viene guidato a formare un unico grande cerchio vocale, riscoprendo il canto corale come esperienza comunitaria, inclusiva e non selettiva.



FUORI LUOGO

OLTRE LA STANZA

DUE SABATI DI READING SCENICI E MUSICATI IDEATI DA FEDERICA VALENTI CHE INTERROGANO IL CONFINE DI *UNA STANZA TUTTA PER SÉ* DI VIRGINIA WOOLF:

cosa accade quando la voce poetica abbandona lo spazio protetto e si espone senza difese allo sguardo del mondo fra confessione profonda, ricerca di identità e senso di sradicamento?

INSOLENTIA CORPORIS

INCONTRO CON LA VOCE POETICA DI RAFFAELLA BRONDOLO

Sabato 6 MARZO 2027 ORE 21 - Ingresso libero

Testi e partecipazione in sala: Raffaella Brondolo
Voci recitanti: Federica Valenti e Patrizia Scianca
Conduce l'incontro con l'autrice: Federica Valenti
Coreografie e in scena: Alessia Tucci

Un reading scenico incentrato su una poesia del corpo e della parola, organismo vivo che esprime l'urgenza di una donna intenta ad affrontare il divenire del tempo attraverso l'intensità dei sensi, esplorando e riscoprendo la realtà dentro e fuori da sé. Una parola materica, aggrumata, che ha atteso in latenza una crepa da cui uscire prepotente, in bilico fra sottrazione e accumulo ipnotico, concretezza dell'oggetto quotidiano e astrazione; che si abbandona, si assottiglia, moltiplica, gioca, lascia un'impronta sonora, a cui danno la loro voce sul palco Federica Valenti e Patrizia Scianca.

VIVERE L'ESILIO

INCONTRO CON LA VOCE POETICA DI NINA MERCURIAN

Sabato 13 MARZO 2027 ORE 21 - Ingresso libero

Testi e partecipazione in sala: Nina Mercuryan
Voci recitanti: Federica Valenti e Patrizia Scianca
Conduce l'incontro con l'autrice: Federica Valenti
Coreografie e in scena: Alessia Tucci

Una serata a due voci sul dramma dello sradicamento e della diaspora. Un dialogo con la poetessa di origine armena Nina Mercuryan. Federica Valenti e Patrizia Scianca saranno interpreti di liriche e testimonianze che affrontano la perdita della terra d'origine e l'estraneità dell'esilio, rivelando nella lingua madre e nella parola poetica l'unico, irriducibile rifugio civile e umano.

CENTENARIO DALLA NASCITA DI ROSA BALISTRERI (1927-2027)

DAL SALOTTO CHE NE RACCONTA LA VITA AL PALCOSCENICO CHE NE CANTA IL RISCATTO: DUE APPUNTAMENTI PER I CENTO ANNI DI ROSA BALISTRERI

LA CANTADOIRA PRESENTA ROSA BALISTRERI

Sabato 13 FEBBRAIO 2027 ORE 21 - Ingresso libero

A cura di : Alice Mammola, autrice di Voci Storia di un corredo orale e Cantautrici
Canzoni dal vivo di Rosa Balistreri cantate e accompagnate da Alice Mammola
Conduce: Federica Valenti

Un salotto per riscoprire la voce di Rosa Balistreri, la grande cuntastorie siciliana che ha portato il canto popolare fuori dai margini a cui era relegato. Alice Mammola, cantautrice, scrittrice e archivista del patrimonio orale, ne racconta la poetica e le radici, restituendo al pubblico i canti di una donna che ha fatto della propria voce uno strumento di denuncia e riscatto. Note Il progetto La CantaDoira nasce per dare spazio alle voci degli ultimi e alla musica popolare come forma di resistenza: un filo che lega direttamente l'esperienza di ricerca di Alice Mammola al percorso artistico di Rosa Balistreri. "



RADICI DI PERIFERIA

ARCHIVI E MEMORIE DEL TERRITORIO

UN APPUNTAMENTO SPECIALE DEDICATO ALLA STORIA LOCALE ALLE TRASFORMAZIONI URBANE, PER INTERROGARE IL SENSO DI APPARTENENZA DI UNA COMUNITÀ

come si sedimentano i secoli nella fisionomia di un quartiere operaio, e cosa resta delle antiche mappe quando la città si espande?

UN BORGO, TRE CENTRI STORICI

LUCENTO E IL SUO PARTICOLARE SVILUPPO URBANISTICO

Sabato 27 FEBBRAIO 2027 ORE 21 - Ingresso libero

A cura di Farestoriainperiferia – Amici del CDS
Ricerca storica, fonti e conduzione: Maurizio Biasin
Voci recitanti: il Piccolo Teatro d'Arte
Conduce l'incontro: Claudio Ottavi Fabbrianesi

Una narrazione scenica arricchita da fonti d'archivio per ripercorrere l'evoluzione urbanistica e sociale del territorio di Lucento. Dalle concessioni feudali del Quattrocento al castello-ricetto, passando per le permute di Emanuele Filiberto e la nascita ottocentesca di Borgata Ceronda, fino ai grandi tagli urbanistici e industriali del secondo dopoguerra. Gli attori del Piccolo Teatro d'Arte daranno voce a documenti e testimonianze d'epoca, affiancando la ricerca storiografica per accompagnare il pubblico in un viaggio nella memoria viva del quartiere.

OLTRE LA SCIENZA

UN INCONTRO BRILLANTE TRA ASTROFISICA, MITI CELESTI E DIVAGAZIONI FILOSOFICHE IN COLLABORAZIONE CON INAF

cosa succede quando i calcoli millimetrici delle orbite incrociano le storie che gli umani si sono sempre inventati guardando le stelle?

COSMO E COSCIENZA

DIALOGO TRA L'ASTROFISICO DANIELE GARDIOL E IL FILOSOFO DANIELE CAROPPO

Sabato 24 APRILE 2027 ORE 21 - Ingresso libero

A cura di INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino
Intervengono: Dott. Daniele Gardiol (primo ricercatore INAF) e Daniele Caroppo (filosofo e scrittore)
Testi: tratti da Planetario di Daniele Caroppo
Voci recitanti: il Piccolo Teatro d'Arte
Conduce l'incontro: Claudio Ottavi Fabbrianesi

Un confronto scenico che accosta con naturalezza il rigore della scienza alla suggestione del mito e della poesia. Il dato astrofisico – i moti dei corpi celesti, le comete e la materia che popola lo spazio, spiegati con chiarezza da Daniele Gardiol – diventa la scintilla per le divagazioni umanistiche di Daniele Caroppo, tese a esplorare il legame intimo e antico tra il cielo stellato, l'immaginario mitologico e le domande quotidiane dell'uomo. A tessere la trama del dialogo intervengono le letture interpretate dagli attori del Piccolo Teatro d'Arte, che danno voce e corpo alle pagine del volume Planetario dello stesso Caroppo, in un percorso a due voci dove lo stupore dell'osservazione scientifica incontra la misura poetica della parola.

BIGLIETTERIA

Modalità di Prenotazione e Acquisto: L'unico modo per garantire e prenotare il proprio posto è l'acquisto del biglietto online. In cassa, prima dello spettacolo, saranno messi in vendita esclusivamente gli eventuali biglietti rimasti ancora disponibili.
Biglietteria in Loco: la biglietteria fisica apre 1 ora prima dell'inizio di ciascun spettacolo della stagione per la vendita degli eventuali biglietti rimanenti.
La biglietteria online è disponibile su Vivaticket. I biglietti comprati online hanno €1,50 di prevendita+commissioni della transazione.

INFORMAZIONI SU BIGLIETTI E RIDUZIONI

Intero €16
Ridotto:€14 riservato a studenti, insegnanti, over65 e soci delle associazioni aderenti all'Hub (PTA, Minollo, Non più soli, Edera, Ada, PhLibero).
Speciale per allievi di scuole e accademie teatrali €7 (per info biglietteria@ilpiccoloteatrodarte.org)
Accessibilità e Gratuità: l'ingresso è gratuito per le persone con disabilità e per il loro accompagnatore. La struttura è completamente priva di barriere architettoniche.

BIGLIETTERIA SPETTACOLI BAMBINI

Metamorfosi intero €10, ridotto under14 €5
Lo Specchio di Alice intero €10, ridotto under14 €5

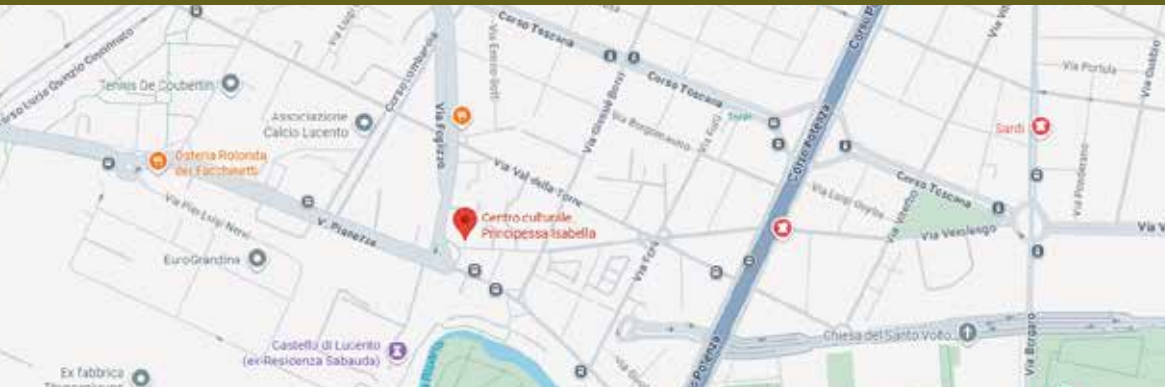
DONNE INCONTROSCENA

Eventi ad accesso libero.
La Donna con l'Abito di Piume (in abbonamento) intero €16, ridotto €14
Si Spogli! biglietto unico €10
Il Giardino Amoroso biglietto unico €10

SALOTTI CULTURALI

I salotti culturali sono gratuiti e riservati ai soci.
Per info scrivere a info@ilpiccoloteatrodarte.org

TEATRO PRINCIPESSA ISABELLA
Via Verolengo 212, 10149 TORINO
La struttura è accessibile a persone con disabilità motoria.





Accademia di recitazione
Il Piccolo Teatro d'Arte

SCUOLA DI RECITAZIONE
MASTER DI DOPPIAGGIO

TEATRO PRINCIPESSA ISABELLA

scopri di più su
www.ilpiccoloteatrodarte.org
o scrivici a info@ilpiccoloteatrodarte.org